



Profilo palinologico nel suolo di un castagneto sul M. Termini presso Vergato (Bologna).

C. A. ACCORSI, M. BANDINI MAZZANTI, L. FORLANI - Istituto Botanico dell'Università di Bologna.

Si tenta un affiancamento della cartografia con le ricerche palinologiche, per ricostruire la storia della vegetazione dall'insediamento fino allo stato attuale. La stazione esaminata è a m s.m. 550 circa, su substrato di arenarie a cemento calcareo più o meno coerenti; il suolo è sabbioso ed acido. Il ricoprimento vegetale è costituito dal Castagno, al quale si accompagna il Pino silvestre con preferenza per le aree a substrato meno coerente. Sono presenti anche *Quercus pubescens*, *Q. cerris*, *Carpinus betulus*, *Ostrya carpinifolia*, *Fraxinus ornus*, *Corylus avellana*, *Populus tremula* e arbusti come *Crataegus monogyna*, *Lonicera xylosteum*, *Viburnum lantana*, *Juniperus communis*. Dalle analisi polliniche del profilo, profondo un metro, risulta una forte predominanza di Pino nello strato più profondo (60%), mentre il Castagno rimane su una percentuale così bassa (10%) da non farlo ritenere rappresentato « in loco ». Intorno a -cm 70 a una completa depressione della curva del Pino fa riscontro un picco del Castagno (quasi 80%) preceduto da una culminazione di felci elevatissima (369 su 100 arboree). Poi il Castagno decresce simmetricamente con la ripresa della curva del Pino, mentre si ha un insediamento di *Ericaceae* (anche *Calluna*). Si pensa che così sia testimoniata la prima colonizzazione del suolo ad opera del Pino pioniero; segue una deforestazione e l'insediamento del Castagno per azione antropica. La curva del Pino sembra riprendere forse per l'abbandono dei castagneti come coltura e la crisi del Castagno.